



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: MANTIR DG

Registrazione: n. 12243 del 26/11/2007

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida (granuli idrodispersibili)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza: Gowan Italia S.R.L.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887

+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. cat.2 – H319 Provoca grave irritazione oculare

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Repr. cat. 2 – H361d Sospettato di nuocere al feto

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 2 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Avvertenze ATTENZIONE

GHS07

GHS08

GHS09

Indicazioni di pericolo H: H319 Provoca grave irritazione oculare. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H361d Sospettato di nuocere al feto. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P201 Procurarsi le istruzioni prima dell'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P305+P351+P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto. Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dall'umidità e dal calore. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di:

- 25 metri dai corpi idrici superficiali per pomacee e drupacee, in associazione all'utilizzo di dispositivi meccanici di riduzione della deriva e nel passaggio sui filari più estremi, aver cura di escludere l'irrorazione dagli ugelli rivolti verso il lato esterno;



- 20 m dai corpi idrici superficiali per arancio e olivo, in associazione all'utilizzo di dispositivi meccanici di riduzione della deriva;
- 12 metri dai corpi idrici superficiali per la vite;
- 5 m dai corpi idrici superficiali per ortaggi a bulbo;
- 3 metri dai corpi idrici superficiali per patata, ortaggi a frutto, ortaggi a foglia

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Mancozeb (principio attivo)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
8018-01-7	235-654-8	006-076-00-1	ZINCO MANGANESE ETILEN-BIS- DITIOCARBAMMATO	$C_4H_6MNN_2S_4 \cdot C_4H_6N_2S_4ZN$	75
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		Repr. 2		H361d	
		Skin Sens 1		H317	
		Aquatic Acute 1		H400	
Hexamethylenetetramine (coformulante)					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
00100-97-0	202-905-8	01- 2119474895- 20-xxxx	1,3,5,7- TETRAAZATRICICLO[3.3.1.1 '3,7]DECANO	$C_6H_{12}N_4$	<1
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		Flam. Sol. 2		H228	
		Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1		H334 H317	
		Naphthalenesulfonic Acid,Methyl-,Sodium salt (coformulante)			
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
26264-58-4	247-564-6	---	---	---	<5
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		Eye Irrit. 2		H319	

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso: non somministrare liquidi o indurre il vomito se il paziente e' in stato di incoscienza oppure ha le convulsioni

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato, Consultare un medico se si manifesta l'irritazione.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Consultare un medico se l'irritazione persiste

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti e continuare a risciacquare per alcuni minuti. Consultare un medico, preferibilmente un oculista, se l'irritazione persiste.



Ingestione: non indurre il vomito. Se il paziente è cosciente, provvedere a lavare la bocca con acqua e dare molta acqua da bere. Consultare un medico. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico.

- 4.2-Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Sintomi: cute:** eritema, dermatiti, sensibilizzazione; **occhio:** congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; **apparato respiratorio:** irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiforme, sensibilizzazione; **SNC:** atassia, cefalea, confusione, depressione, iporefflessia; **effetto antabuse:** si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza
- 4.3-Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Terapia:** sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

- 5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. I prodotti di combustione includono: acido solfidrico, solfuro di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, ossidi di carbonio. Durante un incendio il fumo può contenere la miscela originaria oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Polveri a sufficiente concentrazione possono formare miscele esplosive con l'aria.
- 5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Evitare di respirare i vapori, gli aerosol, le polveri. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere eventuali fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri. Evacuare l'area di pericolo, allontanare gli estranei.

Per chi interviene direttamente: indossare adeguato equipaggiamento protettivo: guanti adatti per la protezione da sostanze chimiche, occhiali con schermi laterali, in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKBP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.

- 6.2 Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare che le fuoriuscite raggiungano la fognatura e le acque di superficie e corsi d'acqua. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Non fumare.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non manipolare vicino a alimenti bevande o mangimi. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo prima di usare il prodotto. Non mangiare né bere né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo l'uso e sempre prima



di mangiare, bere o fumare. Dopo l'utilizzo togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione sempre prima di accedere alle zone in cui si trovano alimenti, bevande o mangimi.

In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Questo prodotto è combustibile e non deve essere esposto alle fiamme o ad altre fonti d'ignizione. Nel caso il prodotto sia esposto all'umidità o al calore si possono verificare: decomposizione, diminuita attività e anche incendio. Evitare l'accumulo di polvere. L'attrezzatura di ventilazione e l'impianto elettrico e di illuminazione devono essere antideflagranti.

7.3- Usi finali specifici: agro farmaco, fungicida in granuli idrodispersibili.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
Mancozeb	TLV-TWA	Dow AgroSciences è 1,0 mg/m ³

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti con protezione incendio e scoppio

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: nitrile, Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"), neoprene. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374).

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

a) Aspetto: microgranuli di colore da giallo a bruno

b) Odore: zolfo

c) Soglia olfattiva: non disponibile

d) PH: non disponibile

e) Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile (si decompone 192-204°C)

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non applicabile

g) Punto di infiammabilità: non disponibile



- h) Velocità di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non altamente infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: $.33 \times 10^{-5}$ Pa
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: Mancozeb: 1.976 g/ml a 22°C (80%)
- n) solubilità: 2 -20 mg/l. Mancozeb è praticamente insolubile in solventi organici
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: 1.33
- p) temperatura di autoaccensione: non disponibile
- q) temperatura di decomposizione: 192-204 C
- r) viscosità: non disponibile
- s) proprietà esplosive: non disponibile
- t) proprietà ossidanti: non disponibile

9.2- Altre informazioni

Contenuto solido: 100%

10- Stabilità e reattività

- 10.1-**Reattività**: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.
- 10.2- **Stabilità chimica**: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo. Instabile a contatto con alcali forti con sviluppo di acido cloridrico
- 10.3- **Possibilità di reazioni pericolose**: evitare l'umidità, calore eccessivo, fiamme libere.
- 10.4- **Condizioni da evitare**: nessuna se stoccato e usato conformemente alle norme.
- 10.5- **Materiali incompatibili**: agenti ossidanti, acidi. Non è raccomandata la miscelazione di MANTIR DG con altri prodotti fitosanitari ad azione fungicida ad eccezione di quelli a base di myclobutanil e fenbuconazolo.
- 10.6- **Prodotti di decomposizione pericolosi**: acido solfidrico, solfuro di carbonio.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) **tossicità acuta**: dati relativi a Mancozeb

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL50 > 5000 mg/Kg	Ratto
Cutaneo	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Per inalazione	CL5 >5,14 mg/l/4 h Non sono previsti effetti negativi per inalazione	Ratto

- a) **Corrosione cutanea / irritazione cutanea**: Essenzialmente non irritante per la pelle del coniglio. Dati non disponibili per la corrosione cutanea
- b) **Gravi danni oculari/irritazione oculare**: Può causare irritazione agli occhi
- c) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (guinea pig)
- d) **Mutagenicità sulle cellule germinali**: Non mutageno
- e) **Cancerogenicità**: Non cancerogeno (NOAEL = 125 ppm (4.8mg/kg bw/day rat)
- f) **Tossicità per la riproduzione**: tossico per la riproduzione (NOAEL: 150 ppm rat)
- g) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola**: dati non disponibili
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**: dati non disponibili
- i) **Pericolo in caso di aspirazione**: dati non disponibili

12- Informazioni ecologiche

- 12.1-**Tossicità**: Dati relativi a prodotti simili



Specie	Tipo	Valore
pesci	LC50 mg/l	Tra 1 e 10 (tossico)
Invertebrati acquatici	EC50 mg/l	Tra 1 e 10 (tossico)
alghe	IC50 mg/l	< 1,0 (molto tossico)
uccelli	LD50 mg/Kg	> 2000 (non tossico)

12.2-Persistenza e degradabilità: persistenza e degradabilità nel terreno la vita media è approssimativamente di 6-15 giorni

12.3-Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili

12.4-Mobilità nel suolo: dati non disponibili

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6- Altri effetti avversi: nessuno

12.1-Tossicità: dati relativi alla sostanza attiva

Specie	Tipo	Valore
Pesci (Trota arcobaleno)	LC50 mg/l (96h)	< 1.0 mg/l (molto tossico)
Invertebrati acquatici (Daphnia magna)	EC50 mg/l (48h)	< 1.0 mg/l (molto tossico)
Alghe	EC50 mg/l (72h)	< 1,0 (molto tossico)

Specie	Tipo	tossicità
Api	Orale LD50 >100 µg/bee Cutaneo LD50 >100 µg/bee	Non tossico
Uccelli	LD50 mg/Kg > 2000	(non tossico)

Dati riferiti a mancozeb

12.2-Persistenza e degradabilità: persistenza e degradabilità nel terreno la vita media è approssimativamente di 6-15 giorni

12.3-Potenziale di bioaccumulo: basso. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): 1.38

12.4-Mobilità nel suolo: bassa mobilità nel suolo. Coefficiente di ripartizione, carbonio organico del suolo / acqua (Koc): 1000

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun delle sostanze contenute è considerata essere persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) e/o molto persistente e bioaccumulabile.

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3077

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (mancozeb)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

14.5- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente



14.7- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 

Note: UN3077 e UN3082 – Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in conformità con le disposizioni speciali del Codice IMDG 2.10 2.7, ADR SP375 e ICAO/IATA A197, quando tali prodotto sono in imballaggi singoli o imballaggi interni entro i 5lt per i liquidi ed entro 5 kg per i solidi.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Classificazione in accordo con i criteri GHS.
- Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento CE n. 790/2009
- Regolamento CE n. 830/2015
- Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
- Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. Classificazione E1 – E2
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela. Al fine di evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, rispettare le istruzioni per l'uso. Per un uso corretto e sicuro di questo prodotto, si prega di fare riferimento alle condizioni di autorizzazione previste sull'etichetta del prodotto.

16- Altre informazioni

Classificazione riportata alla sezione 2.1

- Eye Irrit. cat.2 – Irritazione oculare di categoria 2
- Skin Sens. 1 - Sensibilizzazione cutanea di categoria 1
- Repr. cat. 2 – Tossicità per la riproduzione di categoria 2



Aquatic. Acute 1 – Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico, categoria 2

Elenco delle Indicazioni di pericolo H riportate in sezione 3:

H228 Solido infiammabile
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H361d Sospettato di nuocere al feto
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1,9,10,11,12,14,15,16 sono state modificate in
accordo a quanto previsto dal Reg. CE 830/2015.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile